DAL MONDO

La fuga del popolo russo verso la Georgia contro l'arruolamento forzato

di **Nicole Giordano** · 24 settembre 2022, 18:06

"L'Occidente vuole distruggerci", con queste parole il presidente russo si è rivolto al suo Paese annunciando la mobilitazione militare parziale, la quale ha scaturito una "reazione isterica" come l'ha definita il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov all'agenzia russa Tass. Una vera e propria fuga che ha portato molti cittadini russi a dover comprare i primi voli aerei disponibili che sono finiti in poche ore e altre persone hanno optato di lasciare lo Stato con l'auto dirigendosi lungo il confine con la Georgia. Un vero e proprio esodo di massa forzato.

Diversi testimoni hanno parlato di una coda lunga circa 5 chilometri presso il checkpoint di Upper Lars. Altri hanno sottolineato che ci sono volute ben sette ore per attraversare il confine. Un uomo ha detto ad un reporter della BBC "Mi spezzerò un braccio, una gamba, qualsiasi cosa pur di evitare di partire". Durante la notte si è registrato un aumento del traffico anche al confine con la Finlandia che richiede un visto per l'ingresso.

Se da un lato la Russia ancora non ha deciso di chiudere i confini, dall'altro come in qualsiasi nazione priva di democrazia e di non poter scegliere liberamente il proprio destino decine di studenti russi vengono reclutati con l'uso della forza. Qualsiasi mezzo sarebbe lecito pur di avere un esercito forte e compatto anche la coercizione.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/09/24/la-fuga-del-popolo-russo-verso-la-georgia-contro-larruolamento-forzato/

© 2026 Istituzioni24